## Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Pagina 1 di 12

Data di revisione: 29.11.2019

Telefax: + 49 (0) 7351 56 1488

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

KaVo Spray 2112

### N. del materiale:

0.411.9630

0.411.9640

1.013.5234

### Ulteriori nome commerciale

KaVo Spray, KaVo Spray 2112 A

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

### Utilizzazione della sostanza/della miscela

Agente lubrificante

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: KaVo Dental GmbH Indirizzo: Bismarckring 39
Città: D-88400 Biberach
Telefono: +49 (0) 7351 56 0

1eleiono: +49 (U) /35 i 56 U

E-Mail: sdb@kavo.com

E-Mail (Persona da contattare): support@gefahrstoff.com

Internet: www.kavo.com

**1.4. Numero telefonico di** +49 (0) 7351 56 4000 (24 h)

emergenza:

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

### Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo: Aerosol: Aerosol 1

Pericolo in caso di aspirazione: Asp. Tox. 1

Indicazioni di pericolo:

Aerosol altamente infiammabile.

Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

### Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



### Indicazioni di pericolo

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

## Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Pagina 2 di 12

Data di revisione: 29.11.2019

### Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di

accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

#### 2.3. Altri pericoli

Con ventilazione insufficiente e/o durante l'uso si possono formare miscele esplosive/infiammabili. Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

### Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico					
	N. CE	N. indice	N. REACH			
	Classificazione-GHS	•	•			
75-28-5	isobutano					
	200-857-2	601-004-00-0	01-2119485395-27			
	Flam. Gas 1, Liquefied gas; H220 H280					
8042-47-5	White mineral oil (petroleum)					
	232-455-8		01-2119487078-27			
	Asp. Tox. 1; H304					
74-98-6	propano					
	200-827-9	601-003-00-5	01-2119486944-21			
	Flam. Gas 1, Liquefied gas; H220 H280					
106-97-8	butano					
	203-448-7	601-004-00-0	01-2119474691-32			
	Flam. Gas 1, Liquefied gas; H220 H280					

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

### Informazioni generali

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi! Mettere al sicuro le persone. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.

### In seguito ad inalazione

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

### In seguito a contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

## Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Pagina 3 di 12

Data di revisione: 29.11.2019

### In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di disturbi prolungati, rivolgersi al proprio oculista.

### In seguito ad ingestione

Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua. NON provocare il vomito. In caso di vomito, considerare il rischio di aspirazione. Assolutamente consultare un medico!

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dolori di testa, Nausea, Vertigini. Può provocare sonnolenza o vertigini. Il contatto ripetuto e prolungato con la pelle può provocare irritazioni.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. I sintomi possono manifestarsi solo dopo molte ore.

#### **SEZIONE 5: misure antincendio**

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2), Schiuma, Estintore a polvere. Nebbia d'acqua. Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

#### Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Aerosol altamente infiammabile. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio.

In caso di incendio possono svilupparsi: Sostanze gassose/vapori, tossico (Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2), Monossido di carbonio, aldeide, fuliggine)

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d' incendio: Indossare un autorespiratore. Tuta da protezione completa. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Rimuovere i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo in sicurezza.

### Ulteriori dati

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Mettere al sicuro le persone. Evacuare la zona. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. In caso di presenza di vapore, polvere e aerosol, utilizzare protezione respiratoria. Utilizzare indumenti prottetivi individuali.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente. Rischio di esplosione. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti). Assicurarsi che tutta l'acqua di scarico venga raccolta e trattata in un impianto di chiarificazione.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Provvedere alla ventilazione della zona interessata. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento". Pulire bene gli oggetti sporchi e il pavimento, rispettando le normative in materia ambientale.

## Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Pagina 4 di 12

Data di revisione: 29.11.2019

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7 Protezione individuale: vedi sezione 8 Smaltimento: vedi sezione 13

### SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

### Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Osservare le istruzioni per l'uso. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. In caso di presenza di vapore, polvere e aerosol, utilizzare protezione respiratoria. Utilizzare indumenti prottetivi individuali.

### Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non spruzzare su fiamme o su corpi incandescenti. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

### Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

### Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non conservare insieme a: Agente ossidante. Sostanze pericolose piroforiche o autoriscaldanti. Alimenti e foraggi.

### Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Proteggere da: gelo. Proteggere dall'irradiazione solare diretta. Proteggere dai raggi solari.

### 7.3. Usi finali particolari

Non ci sono informazioni disponibili.

### SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

# VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
75-28-5	Butane: isobutane	-	-		TWA (8 h)	ACGIH-2019
		1000			STEL (15 min)	ACGIH-2019
106-97-8	Butane: n-butane	-	-		TWA (8 h)	ACGIH-2019
		1000			STEL (15 min)	ACGIH-2019
-	Olio minerale, nebbie	-	(5)		8 ore	ACGIH-2002
		-	(10)		Breve termine	ACGIH-2002

### 8.2. Controlli dell'esposizione

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

## Scheda di dati di sicurezza



Pagina 5 di 12

Data di revisione: 29.11.2019







### Controlli tecnici idonei

In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.

### Misure generali di protezione ed igiene

Togliere gli indumenti contaminati. Approntare ed osservare un programma di controllo della pelle! Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.

### Protezioni per occhi/volto

Adatta protezione per gli occhi: Occhiali di protezione ermetici. DIN EN 166

#### Protezione delle mani

Usare guanti adatti. EN ISO 374

Protezione preventiva della pelle con crema protettiva.

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore. Protezione preventiva della pelle con crema protettiva.

Materiale appropriato: NBR (Caucciù di nitrile)

Tempo di penetrazione (tempo di indossamento max.) 480 min. Spessore del materiale del guanto: 0,45 mm

### Protezione della pelle

Usare guanti adatti. Vestiti ignifughi. Indossare indumenti e scarpe antistatici. Usare indumenti protettivi adatti.

### Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. In caso di presenza di vapore, polvere e aerosol, utilizzare protezione respiratoria. Protezione delle vie respiratorie necessaria a: superamento del valore limite.

Respiratore adatto: Apparecchio filtrante combinato (EN 14387)

Apparecchio filtrante con filtro/con ventilatore del tipo: AX

Rispettare le indicazioni in materia delle limitazioni del tempo di utilizzo.

### Controllo dell'esposizione ambientale

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente. Rischio di esplosione. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti). Assicurarsi che tutta l'acqua di scarico venga raccolta e trattata in un impianto di chiarificazione.

### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Aerosol
Colore: giallo chiaro
Odore: caratteristico

Metodo di determinazione

Valore pH: non determinato DIN 19261

## Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Pagina 6 di 12

Data di revisione: 29.11.2019

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione: non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di -40 °C

ebollizione:

Punto di infiammabilità: -80 °C

Infiammabilità

Solido: non applicabile
Gas: non applicabile

Proprieta' esplosive

Rischio di esplosione per riscaldamento. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

Inferiore Limiti di esplosività:

Superiore Limiti di esplosività:

9,4 vol. %

Temperatura di accensione:

non determinato

Temperatura di autoaccensione

Solido: non applicabile
Gas: non applicabile
Temperatura di decomposizione: non determinato

Proprieta' comburenti (ossidanti)

Non comburente.

Pressione vapore: non determinato

Densità (a 20 °C): 0,853 g/cm³ DIN 51757

Idrosolubilità:

Non occorre alcun esame dal momento che la sostanza è notoriamente insolubile in acqua.

Solubilità in altri solventi

non determinato

Coefficiente di ripartizione:

Viscosità / dinamico:

viscosità / cinematica:

Densità di vapore:

velocità di evaporazione:

non determinato

non determinato

non determinato

non determinato

9.2. Altre informazioni

Soglia olfattiva: non determinato.

Densità relativa, Colore, Odore, Viscosità, pH: Indicazioni si riferiscono al componente principale.

### SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Aerosol altamente infiammabile.

### 10.2. Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

## Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Pagina 7 di 12

Data di revisione: 29.11.2019

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio.

### 10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere. Proteggere dall'irradiazione solare diretta. Proteggere da: Gelo. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

### 10.5. Materiali incompatibili

Agente ossidante. Sostanze pericolose piroforiche o autoriscaldanti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: Sostanze gassose/vapori, tossico (Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2), Monossido di carbonio, aldeide, fuliggine)

### Ulteriori Informazioni

Non mescolare con altre sostanze chimiche.

### **SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico					
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo	
8042-47-5	White mineral oil (petroleum)					
	orale	DL50 > 5000 mg/kg	Ratto	Produttore		
	cutanea	DL50 > 2000 mg/kg	Coniglio	Produttore		
	inalazione (4 h) aerosol	CL50 > 5000 mg/l	Ratto	Produttore		

### Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Il prodotto non è: Ecotossico.

## Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Pagina 8 di 12

Data di revisione: 29.11.2019

N. CAS	Nome chimico						
	Tossicità in acqua	Dosi		[h]   [d]	Specie	Fonte	Metodo
8042-47-5	White mineral oil (petroleum)						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	> 100	96 h	Brachydanio rerio	Produttore	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r mg/l	> 100		Desmodesmus subspicatus	Produttore	
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	> 100		Daphnia magna (grande pulce d'acqua)	Produttore	

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è stato esaminato.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non è stato esaminato.

### Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
75-28-5	isobutano	1,09
8042-47-5	White mineral oil (petroleum)	> 3,5
74-98-6	propano	1,09
106-97-8	butano	1,09

### 12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato esaminato.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

### 12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

### Ulteriori dati

Non disperdere nell'ambiente.

### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

### Informazioni sull'eliminazione

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.

### Codice Europeo Rifiuti del prodotto

160504 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto; gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti

sostanze pericolose; rifiuto pericoloso

### Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

160504 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e

sostanze chimiche di scarto; gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti

sostanze pericolose; rifiuto pericoloso

### Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

## Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Pagina 9 di 12

Data di revisione: 29.11.2019

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI 150104

PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di

imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi metallici

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.

### **SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**

### Trasporto stradale (ADR/RID)

UN 1950 14.1. Numero ONU: **AEROSOL** 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

2 14.3. Classi di pericolo connesso

al trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio:

2.1 Etichette:



Codice di classificazione:

Disposizioni speciali: 190 327 344 625

Quantità limitate (LQ): 1 I Quantità consentita: E0 Categoria di trasporto: 2 Codice restrizione tunnel: D

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU: UN 1950 14.2. Nome di spedizione dell'ONU: **AEROSOL** 

14.3. Classi di pericolo connesso 2

al trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio:

Etichette: 2.1



Codice di classificazione:

Disposizioni speciali: 190 327 344 625

Quantità limitate (LQ): 1 L Quantità consentita: E0

Trasporto per nave (IMDG)

UN 1950 14.1. Numero ONU: 14.2. Nome di spedizione dell'ONU: **AEROSOLS** 

14.3. Classi di pericolo connesso 2.1

al trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio: Etichette: 2.1

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

## Scheda di dati di sicurezza



Pagina 10 di 12

Data di revisione: 29.11.2019



Disposizioni speciali: 63, 190, 277, 327, 344, 381, 959

Quantità limitate (LQ): 1000 mL Quantità consentita: E0 EmS: F-D, S-U

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

**14.1. Numero ONU:** UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso 2.1

al trasporto:

**14.4. Gruppo di imballaggio:** - Etichette: 2.1



Disposizioni speciali: A145 A167 A802

Quantità limitate (LQ) Passenger: 30 kg G Passenger LQ: Y203 Quantità consentita: E0

Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:203Max quantità IATA - Passenger:75 kgIstruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:203Max quantità IATA - Cargo:150 kg

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Gas infiammabili.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

# 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

### Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII): Iscrizione 3: White mineral oil (petroleum) Iscrizione 40: isobutano; propano; butano

2010/75/UE (VOC): 75 - 80 %

Indicazioni con riferimento alla P3a AEROSOL INFIAMMABILI

direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):

Ulteriori dati

Direttiva sull'aerosol (75/324/CEE).

## Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Pagina 11 di 12

Data di revisione: 29.11.2019

### Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla

protezione dei giovani sul lavoro.

Contaminante dell'acqua-classe (D): 1 - poco pericoloso per le acque

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

### SEZIONE 16: altre informazioni

#### Modifiche

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16.

#### Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route

(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service

LC50: Lethal concentration, 50% LD50: Lethal dose, 50%

CLP: Classification, labelling and Packaging

REACH: Registration. Evaluation and Authorization of Chemicals

GHS: Globally Harmonised System of Classification, Labelling and Packaging of Chemicals

**UN: United Nations** 

DNEL: Derived No Effect Level
DMEL: Derived Minimal Effect Level
PNEC: Predicted No Effect Concentration

ATE: Acute toxicity estimate LL50: Lethal loading, 50% EL50: Effect loading, 50%

EC50: Effective Concentration 50%

ErC50: Effective Concentration 50%, growth rate

NOEC: No Observed Effect Concentration

BCF: Bio-concentration factor

PBT: persistent, bioaccumulative, toxic vPvB: very persistent, very bioaccumulative

RID: Regulations concerning the international carriage of dangerous goods by rail

ADN: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures)

EmS: Emergency Schedules MFAG: Medical First Aid Guide

ICAO: International Civil Aviation Organization

MARPOL: International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships

IBC: Intermediate Bulk Container VOC: Volatile Organic Compounds SVHC: Substance of Very High Concern

## Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Pagina 12 di 12

Data di revisione: 29.11.2019

Per abbreviazioni e acronimi fare riferimento all'elenco sul sito http://abk.esdscom.eu

# Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Aerosol 1; H222-H229	In base ai dati risultanti dai test
Asp. Tox. 1; H304	Metodo di calcolo

### Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
 H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

### Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)